

Rassegna stampa

Argo su Il Libraio (6/10/2017)



Argo su affaritaliani.it / 21.03.2012

[Argo su Il Corriere della Sera \(segnalazione\) / 03.03.2012](#)

Argo su Il manifesto (segnalazione) / 01.03.2012

RIVISTE

Confini e limiti dell'«oscuro» nel nuovo numero di «Argo»

Giunta al suo quindicesimo numero, la rivista bolognese «Argo» (pagine 200, euro 10, www.argoinc.it), diretta da Valerio Caccorossi, affronta un nuovo, insolito percorso: l'«oscuro». Tema di particolare attualità sono le cronache sociologiche e politiche, quello affrontato da «Argo», che si presenta nel suo consueto ed elegante formato «double face». Racconti, inchieste, poesie, studi: tutto concorre a tracciare una prima cartografia di quel territorio per sua definizione insieme che è, letteralmente, il retroscena, letteralmente l'«oscuro» appunto, della nostra società. Dal racconto di Caccorossi sul «letto» le quinte di un gasone (ma non troppo) come Paolo Rossi, ai «ritornelli dell'Apocalisse», variazione sul tema dell'epistolario tra Paolo Valpanti e Pier Paolo Pasolini. Ermano da Maurizio Fallaci sono comunque molte le firme che si mettono in gioco in questo numero, particolarmente ricco, della rivista. Si va dal poeta californiano Jack Hirschman al lucano Demerico Penocchio, dal collettivo di Wu Ming a Gintre Spiegelmann e Kai Zeri, passando per Massimo Paci e Erica Bonghi o Geraldina Calenti. La rivista si presenta come un «caso» con il suo modo dell'Italia presente, dei suoi funzionari, delle sue trascorie, delle sue miserie, delle sue zone d'ombra, eccetera. «Eccavato strabiliati», si legge nell'editoriale, «adattiamo in lunghi diventi, ma le immagini e le parole, che ci penetrano violentandosi senza tregua, entrano le stesse. In alcuni silenzi coltiva una piccola frustrazione domestica e quotidiana esistenziale». Il nuovo numero di «Argo» verrà presentato sabato, alle 20, alla libreria Agave di via San Martino al Monti, a Roma, alla presenza di autori e redattori.

se», variazione sul tema dell'epistolario tra Paolo Valpanti e Pier Paolo Pasolini. Ermano da Maurizio Fallaci sono comunque molte le firme che si mettono in gioco in questo numero, particolarmente ricco, della rivista. Si va dal poeta californiano Jack Hirschman al lucano Demerico Penocchio, dal collettivo di Wu Ming a Gintre Spiegelmann e Kai Zeri, passando per Massimo Paci e Erica Bonghi o Geraldina Calenti. La rivista si presenta come un «caso» con il suo modo dell'Italia presente, dei suoi funzionari, delle sue trascorie, delle sue miserie, delle sue zone d'ombra, eccetera. «Eccavato strabiliati», si legge nell'editoriale, «adattiamo in lunghi diventi, ma le immagini e le parole, che ci penetrano violentandosi senza tregua, entrano le stesse. In alcuni silenzi coltiva una piccola frustrazione domestica e quotidiana esistenziale». Il nuovo numero di «Argo» verrà presentato sabato, alle 20, alla libreria Agave di via San Martino al Monti, a Roma, alla presenza di autori e redattori.

[Tour del commiato su funerali.org / 29.02.2012](#)

[Argo su nazioneindiana / 28.02.2012](#)

[Argo su funerali.org / 07.12.2011](#)

[Argo in Wu Ming, Anatra all'arancia meccanica / Einaudi, 2011](#)

Calpestare l'oblio su Repubblica Bologna / 11.02.11



Argo in Lingua e cultura italiana / ArchetipoLibri, 2010

A. Marcellino, Le cose mute. L'Essere a compartimenti stagni, in «Argo», n. 13 / Numero verde, citato in F. Frasnedi, A. Sebastiani, Lingua e cultura italiana. Studio linguistico e immaginario culturale, Bologna, ArchetipoLibri, 2010, pp.155, 159-162



Argo su Noubus

Argo su Farepoesia / 10.10

Argo su Le Monde diplomatique * il manifesto / 09.10



Argo e le riviste indipendenti su Repubblica / 06.08.10



Argo su La Repubblica Bologna / 22.07.10



Argo su Flashgiovani

[Argo su Crossingtv](#) / 8.07.10

Argo su LPELS / 23.10.09

Intervista di Linnio Accorroni a Valerio Cuccaroni su [La poesia e lo spirito](#)

Argo su Il manifesto / 10.07.09

RIVISTE

Confini e limiti dell'«osceno» nel nuovo numero di «Argo»

Giunta al suo quindicesimo numero, la rivista bolognese «Argo» (pagine 200, euro 10, www.argoblog.it), diretta da Valerio Cuccaroni, affronta un nuovo, insolito percorso: l'«osceno». Tema di particolare attualità, come le cronache scandali e politiche, quello affrontato da «Argo», che si presenta nel suo consueto ed elegante formato «double face». Racconti, inchieste, poesie, studi: tutto concorre a tracciare una piccola «mappatura» di quel territorio per una definizione insieme che è, letterariamente, il retroscena, letteralmente l'«osceno» appunto, della nostra società. Dall'racconto di Cuccaroni sul «silenzio» del quinto di un gauccone (ma non troppo) come Paolo Rossi, ai «ritrovamenti dell'Apocalisse»,

svantaggiato sul tema dell'epistolario tra Paolo Valpanti e Pier Paolo Pasolini firmata da Massimo Raffalli sono comunque molte le firme che si mettono in gioco in questo numero, particolarmente ricco, della rivista. Si va dal poeta coliforniano Jack Hirschman al lucano Demetrio Ferruccio, dal collettivo di Wu Ming a Ginter Spiegelmann e Kai Zeri, passando per Maurizio Paci e Erica Bonghi o Geraldina Colotti. La rivista si presenta come un «accanto» con il suo modo dell'Italia presente, dei suoi frammenti, delle sue trascrizioni, delle sue miserie, delle sue zone d'ombra oceaniche. «Evaristo strabillato», si legge nell'editoriale, «abituavamo le lunghe divise, ma le immagini e le parole, che ci penetravano violentandoci senza tregua, erano le stesse. In simili silenzi collovavamo piccole frustrazioni domestiche e quotidiani entusiasmi». Il nuovo numero di «Argo» verrà presentato sabato, alle 20, alla libreria Agave di via San Martino al Monti, a Roma, alla presenza di autori e redattori.

Argo su Le Monde diplomatique * Il manifesto / 07.09

Il nuovo numero di «Argo» è dedicato al tema dell'«osceno». Tema di particolare attualità, come le cronache scandali e politiche, quello affrontato da «Argo», che si presenta nel suo consueto ed elegante formato «double face». Racconti, inchieste, poesie, studi: tutto concorre a tracciare una piccola «mappatura» di quel territorio per una definizione insieme che è, letterariamente, il retroscena, letteralmente l'«osceno» appunto, della nostra società. Dall'racconto di Cuccaroni sul «silenzio» del quinto di un gauccone (ma non troppo) come Paolo Rossi, ai «ritrovamenti dell'Apocalisse»,

GEOLOGICA

I nuovi

A PIU', L'INDIA

Il nuovo numero di «Argo» è dedicato al tema dell'«osceno». Tema di particolare attualità, come le cronache scandali e politiche, quello affrontato da «Argo», che si presenta nel suo consueto ed elegante formato «double face». Racconti, inchieste, poesie, studi: tutto concorre a tracciare una piccola «mappatura» di quel territorio per una definizione insieme che è, letterariamente, il retroscena, letteralmente l'«osceno» appunto, della nostra società. Dall'racconto di Cuccaroni sul «silenzio» del quinto di un gauccone (ma non troppo) come Paolo Rossi, ai «ritrovamenti dell'Apocalisse»,

Argo su D di Repubblica / 02.05.09



Argo su Il manifesto / 17.08.08

pagina 14 | il manifesto
17/08/2008

RIVISTE

L'ultimo numero di «Argo» dedicato alle teorie e all'economia del gioco

L'estate è tempo di viaggi, mare e letture. Quest'anno, però, visto che per gli viaggi fino una brutta aria, pare sia drasticamente caduto anche il numero dei libri letti sotto l'ombrellone. Non calano invece le vendite dei settimanali di intrattenimento originati da una piccola, interessante realtà. Pare abbia fatto breccia nel cuore degli italiani un nuovo prodotto: il «book trading». Sono sempre più numerosi, infatti, i libri che promettono di «contenere in forma il cervello» attraverso esercizi e giochi logico-matematici. Utile, per comprendere questo fenomeno, è la lettera di «Argo» (Pendragon, pp. 98, euro 3), rivista rivista giunta ora al suo diciottesimo numero. Una «rivista game», così si autodefinisce «Argo» citando Joe Dezer, l'editore del film-gioco per adulti. Oltre ad alcuni saggi da tavola, infatti, la rivista offre approfondimenti sui fumetti giapponesi, sulle agenzie di scommesse e sulla teoria accademica dei giochi. «Argo» si presenta però in versione «double face»: da un lato, infatti, tratta temi legati al puro divertimento, ma aprendola al contrario si ha l'alta faccia della medaglia rappresentata da interessantissimi inchieste sui luoghi e l'economia che muove il gioco d'azzardo. Fino a quando passerà la voglia di ridere, ma di certo si riabituerà a pensare. Senza bisogno di «trainer».

Argo su Il Messaggero Ancona / 13.05.08

SQUADRI
di ANTONIO LUCCARINI
C'ERANO i cartoni in cui le agenzie editoriali conosciute come «Argo» facevano caricature dei libri di epistemologia, deontologia, politica, economia di cui seguivano saggiare via e propositi, soprattutto quando si trattava di «case» o «laboratori» di ricerca. L'abitudine di questo genere di caricature, che era di carattere convenzionale, si è venuta a perdere nel tempo, e con essa anche la capacità di cogliere le ironie e i contrasti che si nascondono nei testi di ricerca. «Argo» ripropone un'analisi critica di questi testi, con un'attenzione particolare per i temi di epistemologia, deontologia, politica, economia e per i temi di ricerca. «Argo» ripropone un'analisi critica di questi testi, con un'attenzione particolare per i temi di epistemologia, deontologia, politica, economia e per i temi di ricerca. «Argo» ripropone un'analisi critica di questi testi, con un'attenzione particolare per i temi di epistemologia, deontologia, politica, economia e per i temi di ricerca.



Antonio Luccarini

Il Messaggero - Ancona, 13/05/2008, p. 41
«Argo», una bussola di carta nella babele della cultura
Il libro è un gioco. Un gioco di parole, di idee, di cultura. Un gioco che si gioca tra le righe, tra le pagine, tra le parole. Un gioco che si gioca tra le righe, tra le pagine, tra le parole. Un gioco che si gioca tra le righe, tra le pagine, tra le parole.

Argo su Le Monde diplomatique * Il manifesto / 04.08

Argo su Corriere della Sera Alto Adige / 07.03.08

Editoriali

Comitati da Bersaglio, i componenti del gruppo a Bologna per la presentazione della rivista Argo «MusicaPerBambini», il caos folle di una band geniale

Una volta che si è deciso di pubblicare una rivista di politica culturale, si è deciso di pubblicare una rivista di politica culturale. E così, dopo un anno di lavoro, è nata la rivista Argo, che si occupa di politica culturale e di politica culturale. La rivista è diretta da Massimo De Luca e ha un comitato di redazione formato da giovani autori di politica culturale e di politica culturale. La rivista è pubblicata da Bersaglio e si occupa di politica culturale e di politica culturale.



Caratteristiche dell'Alto Adige, 07/03/2008, p. 15

Argo su La Repubblica Bologna / 01.02.08

LA RIVISTA

Oggi a "Il Percorso" presentazione dell'ultimo numero

I giovani autori di Argo esplorano la Natura

«ARGO» - Rivista di politica culturale, ha una linea, originale, di politica culturale. E così, dopo un anno di lavoro, è nata la rivista Argo, che si occupa di politica culturale e di politica culturale. La rivista è diretta da Massimo De Luca e ha un comitato di redazione formato da giovani autori di politica culturale e di politica culturale. La rivista è pubblicata da Bersaglio e si occupa di politica culturale e di politica culturale.



MAX VIGNEROLI / LA REPUBBLICA

Argo su La Repubblica Bologna / 28.03.07

la sperimentazione

“Laborinto” alle Moline spettacolo multimediale

L'ASSOCIAZIONE Argonautiche e la rivista Argo propongono da venerdì al Teatro delle Moline “Laborinto”, teatro multimediale e interattivo sul mondo del lavoro in cui il pubblico, in tre sessioni, dalle 20,30 in poi viene condotto faticosamente in un labirinto, simbolo di quelli lavorativi, seguendo un filo, una riflessione resa vivida dalla performance di giovani attori, da contributi mediatici e visivi.



Argo su La Repubblica Bologna / 08.11.06

Argo 1998

il ritorno delle riviste militanti

Il ritorno delle riviste militanti è un fenomeno che si sta verificando in questi giorni. Le riviste militanti sono quelle che si occupano di politica culturale e di politica culturale. Le riviste militanti sono quelle che si occupano di politica culturale e di politica culturale.



Domani il film? Tesi solidi

Argo su Il Domani / 16.06.06



Argo su Il manifesto / 05.04.06

